

---

## **Papa Francesco: a Bartolomeo, "ci unisce la consapevolezza della nostra responsabilità pastorale"**

"Sono particolarmente lieto che il trentesimo anniversario dell'elezione dell'amico e fratello Bartolomeo quale Patriarca dell'antica e gloriosa sede di Costantinopoli venga celebrato da tanti, che vorranno rendere grazie al Signore per la sua vita e per il suo ministero". Comincia così il videomessaggio del Papa per il 30° anniversario dell'elezione di Sua Santità Bartolomeo I, patriarca ecumenico di Costantinopoli. "La buona intesa personale tra noi è nata il giorno stesso dell'inaugurazione del mio ministero, quando egli mi onorò della sua presenza a Roma", rivela Francesco: "ed è poi maturata in una fraterna amicizia nei tanti incontri che, nel corso di questi anni, abbiamo avuto, non solo qui a Roma ma anche a Costantinopoli, Gerusalemme, Assisi, Il Cairo, Lesvos e Bari". "Con il Patriarca Bartolomeo - afferma il Papa - ci unisce la condivisa consapevolezza della nostra comune responsabilità pastorale nei confronti delle sfide urgenti che l'intera famiglia umana deve oggi affrontare". "Sono sentitamente grato per l'impegno del patriarca ecumenico per la salvaguardia del creato e per le sue riflessioni in materia, dalle quali ho appreso e continuo ad apprendere tanto", l'omaggio di Francesco, secondo il quale "con lo scoppiare della pandemia e il dilagare delle sue drammatiche conseguenze sanitarie, sociali ed economiche, la sua testimonianza e il suo insegnamento sulla necessaria conversione spirituale dell'uomo hanno acquistato ulteriore rilevanza". Bartolomeo, inoltre, per il Papa "ha incessantemente indicato il dialogo, nella carità e nella verità, come unica via possibile per la riconciliazione tra tutti i credenti in Cristo e per il ristabilimento della loro piena comunione". "Su questa strada vogliamo certamente continuare a camminare insieme", ha assicurato Francesco: "È nostra comune convinzione che la prossimità e la solidarietà tra noi cristiani e tra le nostre Chiese siano un contributo doveroso alla fraternità universale e all'amicizia sociale, di cui l'umanità ha tanto e urgente bisogno".

M.Michela Nicolais